

- **Simona Alberti**, insegna Letteratura Italiana e Storia in un Istituto Tecnico. Come consulente pedagogico promuove attività legate alle pratiche filosofiche.
- **Andrea Arrighi**, psicoterapeuta, analista junghiano biografico a orientamento filosofico.
- **Claudia Baracchi**, analista filosofa e docente di Filosofia Morale e di Filosofia della relazione e del dialogo presso l'Università Milano-Bicocca.
- **Marina Barioglio**, fa parte del gruppo di ricerca di Pedagogia Immaginale presso l'Università di Milano-Bicocca ed è tra i soci fondatori dell'associazione IRIS.
- **Andrée Bella**, psicologa clinica e ricercatrice in psicologia dinamica presso l'Università degli Studi di Bergamo.
- **Lucia Bonacina**, laureanda presso la facoltà di Scienze Pedagogiche dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Ha lavorato al progetto "Gruppi Parliamone" presso il Centro Orientamento dello stesso ateneo.
- **Laura Broccali**, ha insegnato Diritto negli istituti tecnici, prosegue a livello di volontariato la sua attività di insegnante presso l'associazione "Casa sul Pozzo" di Lecco. Da circa sei anni partecipa al gruppo di pratiche filosofiche di Lecco.
- **Micaela Castiglioni**, ricercatrice e docente di Pedagogia Generale II e di Educazione Permanente e degli adulti presso l'Università Milano-Bicocca
- **Maria Rosa Del Buono**, psicologa, collabora con enti, associazioni, istituzioni scolastiche, università come consulente e formatrice in ambito psico-pedagogico con particolare attenzione agli aspetti della relazione educativa
- **Laura Formenti**, psicologa psicoterapeuta e pedagogista, insegna Pedagogia Generale e Consulenza Familiare: Teorie e Pratiche presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione, Università Milano-Bicocca
- **Fabio Galimberti**, laureato in Scienze Pedagogiche con curriculum in Consulenza e Pratiche Filosofiche, lavora come operatore di base in un reparto di malati di Alzheimer di una Rsa.
- **Ivano Gamelli**, insegna Pedagogia del corpo all'Università di Milano-Bicocca, è tra i fondatori di Philo-Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche di Milano.
- **Stefano Guerini**, Teacher Educator in Philosophy for Children (III livello) confermato nell'albo nazionale dei formatori P4C del CRIF.
- **Romano Madera**, professore di Filosofia Morale e Pratiche filosofiche presso l'Università Milano-Bicocca; analista di formazione junghiana, ha dato inizio ai seminari di pratiche filosofiche ed è fondatore di Philo e Abof.
- **Mario Mapelli**, insegnante di scuola secondaria, docente della Libera Università dell'Autobiografia, svolge attività di formazione orientata alle pratiche filosofiche.
- **Rita Militello**, dottore di ricerca in Scienze della formazione, teacher educator in philosophy for children, si occupa di formazione degli insegnanti e di laboratori con i bambini in ambito filosofico e teatrale.
- **Moreno Montanari**, analista biografico a orientamento filosofico, formatore, saggista, dottore di ricerca in Filosofia, insegna storia e filosofia dal 1996.
- **Carlo Molteni**, Counselor Filosofico Sicof e Antropologo Clinico-esistenziale Isue, organizza laboratori di Pratiche Filosofiche per la prevenzione del Burn-out.
- **Tania Morgigno**, fa parte del gruppo di ricerca di Pedagogia Immaginale e dell'associazione IRIS, per la quale ha ideato e conduce un Atelier immaginale permanente.
- **Paolo Mottana**, professore ordinario presso l'Università di Milano-Bicocca, fondatore del Gruppo di ricerca immaginale e presidente dell'Associazione Istituto di Ricerche Immaginale e Simboliche (IRIS)..
- **Emanuele Serrelli**, ricercatore postdoc presso l'Università di Milano-Bicocca in filosofia della biologia e teoria dell'evoluzione, Partecipa a gruppi di ricerca nazionali e internazionali con filosofi e scienziati di molte discipline.
- **Gianni Trezzi**, dirigente scolastico e leggistorie, appassionato di lettura a alta voce.

DUE MESTIERI IMPOSSIBILI: EDUCARE-INSEGNARE. VIVERE LA PROFESSIONE CON FILOSOFIA.

Educare è un mestiere. Tuttavia oggi la legittima richiesta di professionalizzazione rischia di scontrarsi sul piano pratico con un mondo del lavoro che comprime gli spazi per un'autentica progettazione educativa. Nelle scuole e nei servizi i tagli profondi ed indiscriminati, le incombenze burocratiche ed organizzative sembrano essere sempre più pressanti, mentre i tempi del pensare sempre più ridotti. In questo scenario, oggi più che mai il lavoro educativo appare una missione impossibile. Chi ha più il coraggio di rispolverare l'antico ideale dell'eutopia, la possibilità che il singolo realizzando se stesso e mettendo a frutto i propri talenti possa contribuire al benessere della città tutta? Le grandi idee e le illusioni possibili, forse le sole capaci di segnare la direzione delle trasformazioni che stiamo vivendo, sembrano castelli in aria. Esse inducono sospetto, suonano come parole e pensieri troppo abusati, lontani da una quotidianità spicciola che spesso li irride. Riscoprire l'antica saggezza della filosofia può essere la base per rinnovare la scommessa sul cambiamento dei luoghi di lavoro che abitiamo, muovendo dall'impegno alla cura di sé. La filosofia come modo di vivere ci educa a pervenire a uno sguardo dall'alto, assurgere a una visione comprensiva e di sistema, ma allo stesso tempo ci insegna a trovare il senso del tutto nelle piccole cose. L'invito è dunque quello di cominciare la trasformazione a partire da sé, attraverso l'esercizio.

Il Convegno, oltre a proporsi come spazio per una riflessione sul mondo dell'educazione oggi, vuole essere l'occasione per mostrare la valenza pratica e perciò trasformativa di un approccio filosofico al mestiere di educatore. Nei quattro momenti dialogici del mattino verranno presentate alcune sperimentazioni ed esperienze concrete, che forniranno lo spunto per discutere le possibilità, ma anche i limiti, presenti nella proposta di "vivere la professione con filosofia". Nel pomeriggio sono previsti diversi spazi laboratoriali, all'interno dei quali i partecipanti saranno chiamati in prima persona a praticare esercizi filosofici in piccolo gruppo.

La partecipazione al convegno rientra nelle iniziative di formazione e aggiornamento previste ai docenti della scuola e consente la richiesta di esonero dal servizio. Su richiesta verrà rilasciato l'attestato di frequenza.

• Per informazioni: philoascuola@gmail.com

Due mestieri impossibili:
educare-insegnare
Vivere la professione con filosofia

23 ottobre 2013
Università degli Studi
Milano-Bicocca
Edificio U6, Aula Martini,
Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, Milano

PROGRAMMA

MATTINA

h. 8,45-9,15. Accoglienza.

h. 9,15-9,30. Saluti istituzionali e apertura dei lavori.

h. 9,30-10,15. *Educare: professione o vocazione?*

Ne discutono Simona Alberti, Romano Màdera, Mario Mapelli.

h. 10,15-11. *Leggere e scrivere. Ritornare all'antico esercizio.* Ne discutono Micaela Castiglioni, Maria Rosa Del Buono, Gianni Trezzi.

h. 11-11,45. *Dialogare.* Ne discutono Andrea Arrighi, Claudia Baracchi, Laura Formenti, Moreno Montanari.

h. 11,45-12,30. *A scuola per non soffocarsi soffocando.* Ne discutono Ivano Gamelli, Carlo Molteni, Paolo Mottana.

12,30-13. Iscrizioni ai laboratori.

POMERIGGIO

h. 14-16. Laboratori:

• *L'incanto dell'ascolto ovvero alle radici del buon lettore. Praticare la lettura con gli occhi... e con le orecchie: emozioni, ricordi, significati.* Conduttori Maria Rosa Del Buono e Gianni Trezzi.

• *Scrivere a scuola.* Conduttori Simona Alberti, Lucia Bonacina e Laura Broccoli.

• *Fare anima nell'educazione.* Conduttori Marina Barioglio e Tania Morgigno.

• *"Naturale sconosciuto": il punto di vista di Sirio nell'educazione e nell'insegnamento.* Conduttori Andrée Bella, Emanuele Serrelli.

• *Comunità in dialogo.* Conduttori Stefano Guerini e Rita Militello.

• *Imparare a lasciare andare. Praticare l'esercizio antico della morte nella scuola di oggi.* Conduttori Fabio Galimberti e Mario Mapelli.

h. 16-17,30. Condivisione e confronto in plenaria tra partecipanti, conduttori e relatori.

LABORATORI

• **L'incanto dell'ascolto ovvero alle radici del buon lettore. Praticare la lettura con gli occhi... e con le orecchie: emozioni, ricordi, significati.**

Conduttori Maria Rosa Del Buono e Gianni Trezzi.

Il laboratorio intende indagare quali ricordi abitano la lettrice o il lettore... prima di diventare tali. Attraverso un esercizio di fantasia guidata i partecipanti torneranno con la memoria emotiva al periodo in cui hanno cominciato a avvicinarsi alla lettura, con particolare riferimento ai primissimi anni di scuola, per fare riemergere i segni che tale esperienza ha lasciato in ognuno di loro e di cui è importante prendano consapevolezza per capire i buoni/cattivi lettori che sono oggi.

• **Scrivere a scuola.** *Conduttrici: Simona Alberti, Lucia Bonacina, Laura Broccoli.*

Il laboratorio prende spunto da un'esperienza di pratiche filosofiche nella scuola superiore, esperienza volta a un percorso di orientamento intrecciato alla didattica quotidiana. In particolare il laboratorio propone alcuni esercizi di scrittura autobiografica e creativa praticati all'interno del percorso stesso.

• **Fare anima nell'educazione.** *Conduttrici: Marina Barioglio e Tania Morgigno.*

Il laboratorio si propone di illustrare e far sperimentare le diverse modalità di "fare anima" nella cultura pedagogica contemporanea. I partecipanti saranno coinvolti in "pratiche immaginali" e cioè in esercizi di visione, meditazione e interpretazione di opere d'arte cinematografica, letteraria, figurativa, musicale di particolare densità simbolica e in esercizi di "lettura in trasparenza", volti al riconoscimento del tessuto mitico-simbolico su cui si radicano luoghi, oggetti e pratiche dell'esperienza educativa.

• **"Naturale sconosciuto": il punto di vista di Sirio nell'educazione e nell'insegnamento.** *Conduttori Andrée Bella, Emanuele Serrelli.*

Nel laboratorio ci si proverà a interrogare praticando e a praticare interrogando intorno alle seguenti questioni: in che modo lo studio della natura può divenire sguardo dall'alto sulla vita, trasformandola? In che modo tentare di ricucire l'attuale profonda frattura tra scienza, conoscenza e etica della vita quotidiana con le sue conseguenze nel concreto della prassi scolastica e educativa? In che modo ciò che è naturale può ritornare a essere perturbante oggetto di riflessione e ciò che è sconosciuto essere fonte di curiosità e non di paura?

• **Comunità in dialogo.** *Conduttori Stefano Guerini e Rita Militello.*

Il laboratorio si propone di sperimentare la discussione, una pratica tanto diffusa quanto spesso depotenziata e poco valorizzata anche nei contesti educativi. L'intento è quello di realizzare un dialogo filosofico che prenda avvio da uno stimolo iniziale (pre-testo), concedendosi spazio e tempo per riscoprire il valore e il gusto di costruire, grazie alla presenza degli altri, un pensiero complesso, capace di portare traccia della ricchezza dei contributi di ciascuno. La pratica - che trae ispirazione dagli antichi dialoghi di matrice socratica - si svilupperà percorrendo i medesimi sentieri dell'attuale P4C (Philosophy for Children/ Community).

• **Imparare a lasciare andare. L'esercizio filosofico della morte nella pratica educativa.** *Conduttori: Fabio Galimberti e Mario Mapelli.*

Nella scuola programmi e scadenze costringono a vivere un tempo compresso, in cui l'oggi è spesso sacrificato a un domani che spesso non arriva mai e dove la lentezza finisce per essere considerata un lusso che non ci si può permettere. L'esercizio della morte nella filosofia antica aveva come scopo quello di fugare timori, ansie e aspettative innaturali rispetto al futuro, per esercitarsi invece a vivere con intensa consapevolezza il momento presente. E' possibile cercare di riattualizzare tale esercizio? Come possiamo re-imparare a "lasciare andare" per essere in grado di riprendere con maggiore presenza il nostro viaggio?



Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche
via Piranesi 10/12, Milano - www.scuolaphilo.it

• Perché le pratiche filosofiche?

Anticamente, la filosofia era una pratica, a cui tutti potevano accedere, che interessava il corpo e la mente ed era esercitata per prendersi cura della propria esistenza, cercando di renderla migliore.

Oggi la filosofia è stata relegata a semplice "discorso teorico": astratta, lontana dal senso comune, ha perso il suo posto centrale nella pratica di vita.

Eppure, le donne e gli uomini cercano, oggi più di ieri, di trovare il senso della propria vita. L'esistenza di ogni persona procede costantemente come una ricerca di equilibrio con se stessa, con gli altri, con il mondo e i suoi eventi. Questo percorso è spesso non lineare e impone continui cambiamenti che ciascuno affronta secondo la propria soggettività, la propria storia, la propria libertà.

In una prospettiva aperta all'interdisciplinarietà, le pratiche filosofiche possono accompagnare anche oggi, come accadeva anticamente, ogni persona - indipendentemente dalla sua professione, dalla sua cultura, dalle sue conoscenze - in un cammino di cura di sé che non si accontenta di facili risposte, ma che ricerca continuamente la trasformazione della vita, attraverso l'esame, la domanda, il dialogo.

• L'associazione Philo

L'associazione Philo è nata a Milano nel 2006, raccogliendo l'eredità pluriennale di un movimento di pratiche filosofiche diffuso sull'intero territorio nazionale e articolato in numerosi seminari permanenti territoriali. Scopo di Philo è promuovere e divulgare le pratiche filosofiche.

• Le attività di Philo

La Scuola quadriennale di formazione in Analisi biografica a orientamento filosofico (ABOF), un corso di alta formazione che si rivolge a coloro che desiderano competenza professionale nella formazione e nella cura.

Il Calendario di eventi rivolti al pubblico, articolati in incontri, convegni, seminari di formazione.

Da 2011 il gruppo Philo a scuola organizza incontri, laboratori e iniziative attinenti al mondo della scuola rivolti a tutti coloro che a vario titolo vivono la scuola e non hanno smesso di cercare modalità nuove e più felici per abitarla.

• Per informazioni: info@scuolaphilo.it